



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali

DIV IV

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTE le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, nn. 2002/19/CE (direttiva accesso), 2002/20/CE (direttiva autorizzazioni), 2002/21/CE (direttiva quadro), 2002/22/CE (direttiva servizio universale), come modificate dalle direttive nn. 2009/136/CE e 2009/140/CE;

VISTA la decisione (UE) n. 2017/899 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 relativa all’uso della banda di frequenza 470-790 MHz nell’Unione;

VISTA la direttiva (UE) n. 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche;

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”;

VISTA la legge 3 maggio 2004, n. 112, recante “*Norme di principio in materia di assetto radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A., nonché delega al Governo per l’emanazione del testo unico della radiotelevisione*”;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante “*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*” e, in particolare, gli artt. 9 e 10 che individuano tra i “soggetti” che esercitano competenze in materia il Ministero dello Sviluppo Economico (allora Ministero delle Comunicazioni) e l’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM);

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” (di seguito Legge di Bilancio 2018);

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” (di seguito Legge di Bilancio 2019);

VISTA la delibera dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 39/19/CONS, del 7 febbraio 2019, recante “*Piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre (PNAF)*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 162/20/CONS del 23 aprile 2020;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 giugno 2019 e ss. mm. e ii., con il quale è stato definito il calendario nazionale (cd. *roadmap*) che individua le scadenze per il rilascio delle frequenze nella banda a 700 MHz, ai fini dell’attuazione degli obiettivi della decisione (UE) 2017/899 del 17 maggio 2017;

CONSIDERATO che l’articolo 1, comma 1035, della Legge di Bilancio 2018 così come emendato dall’articolo 1, comma 1109, della Legge di Bilancio 2019, dispone che “*In considerazione del nuovo assetto frequenziale e delle modalità di definizione delle aree tecniche, di cui al comma 1030, e in coerenza con le procedure di cui ai commi 1030, 1031, 1033 e 1034, l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni aggiorna il piano di numerazione automatica dei canali del servizio televisivo digitale terrestre e le modalità di attribuzione dei numeri entro il 31 dicembre 2019, tenendo conto di quanto stabilito dai commi da 1026 a 1046;*

VISTA la delibera dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 116/21/CONS, del 21 aprile 2021, recante “*Aggiornamento del piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, delle modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre e delle relative condizioni di utilizzo*”;

VISTO il bando di gara per l’attribuzione della numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre ai fornitori di servizi di media audiovisivi operanti in ambito locale dell’area tecnica n. 6 – Friuli Venezia Giulia, pubblicato in data 22 novembre 2021;

CONSIDERATO, che ai sensi del comma 8 dell’art. 13 dell’Allegato A alla delibera dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n.116/21/CONS, del 21 aprile 2021 “*Le numerazioni destinate all’emittenza locale sono attribuite progressivamente, partendo dal I arco di numerazione, secondo la collocazione derivante da apposite graduatorie predisposte dal Ministero e relative alle 18 aree tecniche previste dal Piano nazionale di assegnazione delle frequenze di cui alla delibera n. 39/19/CONS*”,

CONSIDERATO, che ai sensi dei commi 12 e 13 dell'art. 13 dell'Allegato A alla delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n.116/21/CONS, del 21 aprile 2021 *“12. Ferme restando le riserve di numerazione disposte a favore dei consorzi e delle intese di cui all'articolo 29, comma 2, del Testo Unico nonché a favore della radiotelevisione, in ciascun blocco di numerazione destinato ai fornitori di servizi di media audiovisivi in ambito locale, per ogni decade a partire dal numero 71 è prevista una riserva del 20 per cento delle numerazioni in favore delle emittenti a carattere comunitario. Tali numerazioni riservate sono assegnate dal Ministero mediante una graduatoria specifica, redatta in base ai criteri di cui ai precedenti commi 10 e 11, ad esclusione di quello di cui al comma 11 lettera a). Resta in ogni caso ferma la facoltà delle emittenti a carattere comunitario di poter scegliere di concorrere nelle graduatorie ordinarie per l'assegnazione di tutte le numerazioni destinate al comparto locale. 13. La riserva di cui al precedente comma 12, è comunque da intendersi come non esclusiva. Pertanto, qualora nelle aree tecniche non siano presenti emittenti a carattere comunitario, le numerazioni ad esse riservate sono comunque assegnate ai fornitori di servizi di media audiovisivi in ambito locale secondo le graduatorie ordinarie.”*;

CONSIDERATO che nella graduatoria provvisoria pubblicata sul sito istituzionale in data 13 dicembre 2021 non sono presenti marchi/palinessti a pari punteggio e che, pertanto, non è necessario procedere al sorteggio ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 2 del bando di gara;

VISTA la seduta pubblica, di cui al sopra citato art. 8 del bando di gara, tenutasi in data 16 dicembre 2021, nel corso della quale sono state assegnate le relative numerazioni provvisorie;

CONSIDERATO che tutti i soggetti che hanno preso parte alla presente procedura hanno conseguito la capacità trasmissiva e che, pertanto, è possibile procedere all'assegnazione definitiva delle numerazioni provvisoriamente attribuite per l'area tecnica n. 6 Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'art. 8, comma 7 del bando di gara, che così recita *“All'esito della seduta pubblica, il Mise provvederà a pubblicare sul proprio sito istituzionale l'elenco definitivo delle numerazioni attribuite con l'indicazione dei relativi assegnatari e l'elenco delle numerazioni ancora disponibili”*,

DETERMINA

ARTICOLO 1

La allegata graduatoria, parte integrante della presente determina, contenente i punteggi conseguiti dai partecipanti ammessi alla procedura per l'assegnazione della numerazione automatica dei canali a Fornitori di Servizi di Media Audiovisivi operanti in ambito locale, le numerazioni assegnate e quelle ancora disponibili per l'area tecnica n.6 – Friuli Venezia Giulia, è approvata.

La presente determina viene pubblicata, ai sensi dell'art. 8, comma 7 del bando di gara, sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico all'interno dell'Area tematica Comunicazioni.

Avverso la presente determina è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale del Lazio o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini di Legge.

Roma, 23 dicembre 2021

Il Responsabile del procedimento
Dott. Giovanni Gagliano